

## Il Vangelo secondo Marco

La produzione attorno al vangelo di Marco si arricchisce di continuo di nuovi titoli. Segnaliamo alcune delle opere più significative apparse in italiano a partire dall'ultima rassegna dedicata da *Orientamenti Bibliografici* a Marco (n. 21/2001).

### 1. *Commentari*

**S. Grasso, *Vangelo di Marco*** (I Libri Biblici, Nuovo Testamento 2), Paoline, Milano 2003, pp. 485, euro 30,00. Il commentario di Grasso appartiene alla pregevole collana *I Libri biblici* delle Edizioni Paoline, collana che ha già al suo attivo parecchi e significati commenti sia all'Antico sia al Nuovo Testamento. L'opera - secondo lo stile della collana - si compone di tre parti:

- a) una sezione introduttiva (che affronta le classiche questioni a proposito di autore, luogo e data di composizione, scopo e struttura del vangelo),
- b) la traduzione e il commento e, infine,
- c) il messaggio teologico. Quest'ultima sezione si rivela molto utile per tentare una rapida e fondata sintesi della visione teologica dell'evangelista. L'autore così presenta il suo metodo: «Nella mia ricerca, quantunque abbia tenuto presenti i notevoli e imprescindibili contributi che l'analisi storica ha prodotto per l'intelligenza del vangelo canonico di Marco, ho deciso di dare maggior spazio ai metodi cosiddetti sincronici, che spingono a cimentarsi soprattutto nell'analisi narrativa del testo così come oggi esso si trova fra le nostre mani» (6). È un'opera che merita di essere segnalata sia per la precisione dell'analisi che per le pagine sintetiche.

Del noto professore tedesco, docente presso il Pontificio Istituto Biblico di Roma, è **K. Stock, *Marco. Commento contestuale al secondo vangelo*** (Bibbia e preghiera 47), Edizioni AdP, Roma 2003, pp. 355, euro 20,00. L'autore è un indiscusso esperto in materia; da molti anni si dedica allo studio di questo vangelo, al quale consacrò la sua tesi di dottorato sul tema del discepolato, pubblicata nel 1975. La peculiarità del commento di Stock si evince dal sottotitolo: *Commento contestuale al secondo Vangelo*. Si tratta di un commento che entra direttamente *in medias res*. L'autore così presenta il suo lavoro: «cercheremo di stabilire per i singoli brani di questo testo che cosa dicono in se stessi; ma faremo anche attenzione al significato che spetta alla loro collocazione, a come essi esercitino il loro influsso sul loro contesto, e come siano a loro volta influenzati da esso. Mentre ci occupiamo del particolare, non dev'essere mai perso di vista il tutto. Si tratta di una spiegazione nel contesto e dal contesto» (12). Un'opera tanto essenziale quanto ricca, che conduce il lettore nel testo evangelico attraverso una persuasiva esegesi.

Di ambiente protestante nordamericano è il recente commentario di **L. Williamson JR., *Marco*** (Strumenti 17; Commentari), Claudiana, Torino 2004 (or. Inglese 1983), pp. 420, euro 33,00. Esso si inserisce in una collana che si propone di «conciliare la grande tradizione dell'esegesi storico-critica con una proposta biblica capace di parlare alla spiritualità e alla sensibilità dei credenti del nostro tempo, e di integrare gli aspetti più propriamente teologici e omiletici articolando una riflessione di teologia biblica fortemente ancorata al testo della Bibbia» (7). Williamson si confronta con le pericopi evangeliche secondo una duplice scansione: *testo* e *significato*. Così egli illustra il procedimento adottato: «nella maggior parte dei casi, un breve testo introduttivo verrà seguito da commenti sul *Testo* (ciò che sta scritto) che richiamano l'attenzione sul significato del passo nel suo contesto e relativamente ai fini che si propone. Una sezione sul *Significato* cercherà quindi di indicare alcuni dei modi in cui il passo può fungere da fonte, risorsa e norma per la vita cristiana di oggi». In questa scansione sta l'originalità e - in parte - il limite del commentario.

Da segnalare ancora due commentari agili ma ben fondati. Il primo è di **A. Sacchi, *Un vangelo per i lontani. Come leggere Marco*** (Cammini nello Spirito/Sezione Biblica 40), Paoline, Milano 1999, pp. 357, euro 17,36. Come si ricava dal titolo, a giudizio di questo studioso, Marco è rivolto a coloro che sono «lontani» dalla cultura, dalle immagini e dai simboli religiosi del mondo giudaico. Perciò l'evangelista scrive un'opera scarna ed essenziale perché anche i più lontani siano in grado di comprenderlo e sentirlo come rivolto a se stessi. Scrive Sacchi nella *Prefazione*: «Il presente volume intende mostrare che l'opera di Marco è valida ancora oggi per far giungere il messaggio di Gesù anche a coloro che si sentono estranei al mondo culturale in funzione del quale è stato formulato. A tal scopo il vangelo è stato presentato nel suo contesto originario, che è quello della Bibbia e del giudaismo dell'epoca, indicando però ogni volta le piste da seguire per renderlo attuale nel mondo di oggi» (5).

Il secondo - di **C. Mazzucco, *Lettura del vangelo di Marco***, Zamorani Editore, Torino 1999, pp. 193, euro 13,43 - ha il pregio di richiamare l'attenzione sul testo di Marco come racconto unitario e continuo. Il vangelo è commentato - ed è questa la novità - non tanto con la preoccupazione di dire tutto sui singoli brani accuratamente sezionati bensì con la pretesa di offrire uno sguardo completo di tutto il "tessuto" narrativo che compone il vangelo. Per questo motivo - si legge nell'*Introduzione* - «il criterio fondamentale a cui ci si è attenuti è stato quello di leggere "*Marco con Marco*", prestando molta attenzione alle parole e ai richiami che egli stesso inserisce nel testo e tenendo presente la sua cultura biblica. Questo criterio ha comportato inoltre, come conseguenza, quella di considerare Marco a sé, evitando di sovrapporlo o confonderlo con quanto si trova nei Vangeli paralleli, proprio per coglierne l'individualità e l'originalità (17)». Questo testo si presenta, dunque, come una sapida 'lettura del vangelo di Marco': da raccomandare per questa seria originalità.

## 2. Monografie

Di grande utilità può essere l'affondo in qualche tema del vangelo o in qualche sua sezione. Tale operazione si compie, di solito, attraverso accurate monografie, frutto di lavori di dottorato. Propiziano una simile avventura le opere che ci accingiamo a presentare. Il loro "genere letterario" esige una lettura lenta e paziente, che richiede una conoscenza personalizzata dell'intero tessuto evangelico, ma il risultato finale paga abbondantemente la fatica della studio.

Il saggio di **M. Vironda, *Gesù nel vangelo di Marco. Narratologia e cristologia*** (Supplementi alla Rivista Biblica 41), EDB, Bologna 2003, pp. 304, euro 25,00, davvero ben fatto, si propone di perlustrare la compattezza della cristologia di Marco. L'autore, servendosi del metodo narrativo che padroneggia con maestria, giunge alla conclusione che il progetto narrativo di Marco non procede per assemblaggio di titoli, quasi a costruire una cristologia "per addizione". La sua cristologia procede "dall'alto". Dio dichiara chi è Gesù, solleva il velo sulla sua identità. La costruzione narrativa di Marco pone in gerarchia i titoli (Figlio di Dio, figlio dell'uomo...) perché prevede l'uso privilegiato del primo di essi. Dunque l'elemento caratteristico dell'identità di Gesù è di tipo relazionale, così che la questione cristologica non possa essere indipendente da quella teologica.

Per chi desidera cimentarsi in un'analisi documentata della figura del discepolo in Marco si consiglia la monografia di **G.P. Perron, *Seguitemi! Vi farò diventare pescatori di uomini (Mc 1,17). Gli imperativi ed esortativi di Gesù ai discepoli come elementi di un loro cammino formativo***, LAS, Roma 2000, pp. 324, euro 18,08. Essa ha come finalità l'approfondimento del cammino formativo compiuto dai discepoli. Si passano in rassegna i brani che racchiudono gli imperativi ed esortativi rivolti da Gesù ai discepoli. "Gesù appare come il formatore dei suoi attraverso l'annuncio, l'insegnamento e l'azione potente sul male lungo la sua vita pubblica e negli eventi della sua passione, morte e risurrezione. Attraverso i

comandi, rimproveri, proibizioni ed esortazioni di Gesù ai discepoli, Marco costruisce la trama del vangelo basata su una stretta rete di rapporti. La comunione Gesù-discepoli costituisce l'asse portante dell'intero racconto. Da essa scaturiscono rapporti nuovi tra loro. Dagli imperativi ed esortativi di Gesù emergono alcuni contenuti formativi che Marco descrive come tracce del percorso educativo: la sequela e la missione si intrecciano strettamente come facce della stessa moneta" (5-6).

Ad una microsezione del vangelo si dedica con passione e precisione **C. Bazzi, *Mattutino in Marco. La costruzione del discorso e l'avvio del racconto, Mc 1,21-45***, Urbaniana University Press, Roma 2004, pp. 251, euro 18,00. Questa manciata di versetti si presenta - secondo la tesi dell'autore - come il mattutino che annuncia il resto della narrazione. Qui troviamo l'avvio del racconto, il progetto da realizzare e la prima esperienza da prolungare e ampliare. È - questo - un testo che si dilata sull'intera trama. Di capitolo in capitolo, il libro di Bazzi interpreta l'avvio del vangelo marciano attraverso differenti prospettive: l'analisi letteraria, retorica, narrativa. Afferma G. Biguzzi nella presentazione: «con tutto ciò il pubblico italiano sarà aiutato a leggere il vangelo di Marco secondo metodologie sia tradizionali che nuove e ancora poco praticate nell'esegesi nostrana». È un invito da raccogliere.

La ristampa di una tesi di dottorato, operazione di per sé non frequente, dice la qualità del lavoro. È il caso dell'opera **E. Manicardi, *Il cammino di Gesù nel Vangelo di Marco*** (Analecta Biblica 96), Editrice Pontificio Istituto Biblico, Roma 2003, pp. 223, euro 14,00, già segnalata in questa rassegna (cfr. Orientamenti Bibliografici n. 6/1992) che vale la pena ancora di proporre.

### 3. Un'introduzione 'sui generis'

La rivista «CredereOggi» ha dedicato, nel 2002, al vangelo di Marco numero doppio (131/132): **La catechesi kerygmatica di Marco**, «CredereOggi» 22/5-6 (2002) 131-132, pp. 256, euro 11,00.

Si può tenere presente come una sorta di introduzione 'sui generis' alle principali tematiche di Marco. Autori impegnati da anni nello studio del 'primo' vangelo offrono piste sintetiche per esplorare l'intero panorama testuale. Nella quasi totalità dei contributi, il taglio è di carattere generale: ad es. la trama di Marco (Bagni; Vironda), i titoli cristologici (Vignolo), il discepolato (Monari), i miracoli (Mazzucco). Lo strumento è agile ma il contenuto è sempre ben fondato.

**Prof. Marco Cairoli**